



*Regione Siciliana
Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n° 12015

Roma, 14/10/2016

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

Dott. Maurizio Croce

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Dott.ssa Rosaria Barresi

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report riunione del Coordinamento tecnico Demanio Marittimo nell'ambito della Commissione Ambiente e Energia tenutasi il giorno 13 ottobre 2016 alle ore 11.00 presso la sede della Regione Liguria Piazza Madama n. 9. Roma.

Il giorno 13 ottobre 2016 alle ore 11.00 presso la sede di Roma della Regione Liguria sita in Piazza Madama n. 9, è stata convocata dal Coordinamento tecnico in materia di demanio marittimo della Commissione Ambiente ed Energia una riunione per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Pagamento canoni tramite F24 ELIDE.**
- 2) L. 125/2015 – Stato avanzamento procedure di esame delle proposte regionali.**

3) Stato attuazione convenzione con AGEA.

4) Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti regioni: Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia (in videoconferenza), Lazio, Liguria (coordinamento), Marche (in videoconferenza), Molise, Puglia, Sicilia e Veneto. ***Per la Regione Siciliana era presente il Dott. Di Salvo Salvatore Dirigente dell'area 2 "Coordinamento Uffici territoriali dell'ambiente (UTA)" del Dipartimento Regionale Ambiente e il funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio in qualità di referente per il Dipartimento Affari Extraregionali – Ufficio di Roma.***

Inoltre, erano presenti i referenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed il referente dell'ANCI nazionale.

La riunione è stata presieduta dalla Dirigente Arch. Corinna Artom della Regione Liguria responsabile del coordinamento tecnico Demanio Marittimo, nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni.

La coordinatrice della riunione (Arch. Artom) ha aperto i lavori ed ha introdotto i punti all'o.d.g.

Con riferimento al 1° punto all'o.d.g.:

1) Pagamento canoni tramite F24 ELIDE.

L'Arch. Artom (coordinamento tecnico demanio marittimo della Regione Liguria) ha fatto presente di avere invitato al tavolo i rappresentanti del MIT per chiarire i dubbi sulla circolare ed ha passato la parola alla dott.ssa Scarchilli del MIT per illustrare brevemente i contenuti della bozza di circolare per il pagamento del canone delle concessioni demaniali con F24 ed ha sottolineato l'assenza del coinvolgimento delle regioni come contributo nella sua stesura.

La dott.ssa Scarchilli (MIT) ha fatto presente che la circolare predisposta insieme al Ministero dell'Economia ed all'ANCI, contiene la modalità attuativa del modello F24 ELIDE. Ha sottolineato che c'è ancora qualche Comune che ha difficoltà ad utilizzare i modelli di domanda del sistema SID per il rilascio delle concessioni demaniali, ma conta di far partire operativamente il 1 gennaio 2017 tale modalità di pagamento. Ha segnalato che saranno previste o una demo illustrativa sull'utilizzo dell'F24 in modo che tutti lo possano utilizzare o un corso online, ma comunque il Ministero rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento tecnico. Ha inoltre evidenziato che il Ministero dell'Economia ha condotto tutto il processo per la realizzazione della circolare, ed erroneamente non è stato valutato il coinvolgimento delle Regioni e quindi del coordinamento regionale Demanio Marittimo, in quanto ancora alcune regioni gestiscono direttamente varie concessioni demaniali. Ha

inoltre sottolineato che circa 10 giorni fa è stata fatta una riunione con la Regione Lazio sull'attuazione della L. 125/2015 ed è stato constatato che l'Agenzia del Demanio, che doveva essere operativa dall'uscita della norma un anno e mezzo fa, non l'ha ancora attuata. Le regioni hanno individuato delle criticità, ma i tempi si stanno diradando troppo. Si è deciso quindi di concentrare l'attenzione su due punti fondamentali che sono le opere di urbanizzazione e gli usi abitativi.

L'Arch. Artom (coordinatrice della riunione) ha fatto presente che dalla lettura della bozza, ha avvertito che con questa circolare i Ministeri (MIT, MEF, Agenzia del Demanio) si sentono a posto con l'F24 sugli adempimenti che sono stati richiesti a loro da tempo, adesso sta agli Enti Gestori risolvere la questione. Già nella Circolare 120 del 2001 del dott. Provinciali si prevedeva il Calcolo automatico del canone nel SID con un software dedicato, ma l'obiettivo non è stato mai raggiunto dopo 15 anni. Quello che si riuscirà ad avere adesso è solo la stampa del canone (tramite F24) da inviare direttamente ai concessionari. Ha sottolineato che ci sono due questioni non corrette nella circolare: una è il riferimento agli adempimenti che hanno gli Enti Gestori di rendicontare chi ha pagato oltre che all'Agenzia del demanio anche direttamente al Ministero del Tesoro, ma quest'ultimo in realtà è un riferimento improprio in quanto è un compito dell'Agenzia del Demanio; l'altra questione riguarda l'attività di controllo, in quanto si sostiene che questa innovazione permetterà agli Enti Gestori di utilizzare il tempo che risparmiano nell'emissione dei mandati di pagamento per il controllo dei canoni, che invece dovrebbe essere sempre in capo all'Agenzia del Demanio.

La dott.ssa Scarchilli del MIT ha fatto presente che l'inserimento del riferimento all'attività di controllo nella circolare in capo agli Enti Gestori, scaturisce dal fatto che l'Agenzia del Demanio segnala che c'è un'alta evasione nell'ambito del pagamento delle concessioni demaniali.

L'Ing. Mete del MIT ha fatto una precisazione sulla questione dell'inserimento del calcolo automatico del canone per le concessioni demaniali nel sistema SID, tale calcolo fu abbandonato ed il software non fu sviluppato, perché si ritenne che invadesse le competenze e le autonomie amministrative.

La coordinatrice della riunione ha passato la parola alle Regioni per esporre il proprio punto di vista sulla circolare ed è seguita una lunga discussione sull'argomento. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

Il referente della Regione Friuli Venezia Giulia (in videoconferenza) ha fatto presente che la regione essendo a statuto speciale sta introitando direttamente i canoni con bonifico bancario, in

questo momento hanno delle valutazioni tecniche in corso se passare o meno al sistema statale degli F24 e mantengono la riserva. Per il momento il sistema funziona e fanno i loro controlli direttamente. Con la modifica prevista nelle modalità di pagamento dal 1° gennaio 2017 non faranno comunque in tempo a passare all'utilizzo dell'F24 perché dovranno fare una convenzione specifica con l'Agenzia delle Entrate ed i tempi sono ristretti, stanno valutando se passare agli F24 in un secondo momento. Per quanto riguarda il SID ha evidenziato che la regione non lo implementa direttamente in quanto ha un sistema informatico gestionale diretto di competenza regionale e quindi anche su questo aspetto faranno degli approfondimenti tecnici insieme con la propria Società *in house*.

Il referente della Regione Marche (in videoconferenza) ha fatto presente che attualmente i comuni ricadenti nella regione riscuotono direttamente i canoni delle concessioni e che comunque andranno nella direzione dell'utilizzo degli F24 da parte del Comune, la regione farà le verifiche su tutte le procedure che verranno attivate.

Il Dott. Scatto della Regione Veneto ha evidenziato delle difficoltà oggettive sulla tempistica indicata nella circolare ed ha fatto presente che la regione ancora gestisce direttamente parte delle concessioni e non hanno ancora il collegamento con il sistema SID Ministeriale. Comunque implementare il SID sarà un compito che faranno nei tempi previsti. Ha sottolineato che per il pagamento dei canoni hanno utilizzato fino adesso l'F23 che mostra delle lacune legate alla verifica dell'effettivo pagamento, in quanto è direttamente il concessionario che deve inviare all'Agenzia delle Entrate la comunicazione. Solo alla fine della concessione (sei anni) e quindi nel momento del rinnovo si può verificare l'effettivo pagamento, in quanto è richiesta l'attestazione di aver provveduto e nel caso contrario il concessionario era tenuto a provvedere altrimenti il titolo non viene rinnovato. Ha fatto presente che ci sono anche delle difficoltà oggettive sul calcolo del canone lasciato agli Enti Gestori, in quanto le tabelle non sono esaustive e l'Agenzia del Demanio non ha mai dato risposte. Infine, ha evidenziato che ci sono delle difficoltà sul riconoscimento del bene se demaniale o meno, visto che nel momento del trasferimento dei beni dall'Agenzia del demanio alle Regioni non è stato trasferito il catasto demaniale, ma solo i fascicoli cartacei che prima erano gestiti dalle Capitanerie di Porto.

Il Dott. Lami dell'ANCI ha fatto presente che il motivo per cui si preferisce passare agli F24 per la riscossione dei canoni è che in passato ci sono stati degli F23 falsi per il pagamento delle concessioni demaniali, ciò è stato evidenziato dalla notevole differenza fra gli obiettivi di incasso

che il Governo inseriva nel bilancio e gli effettivi pagamenti che invece risultavano nell'anagrafe tributaria.

Il rappresentante del MIT ha puntualizzato che sul SID è possibile l'inserimento dei dati amministrativi delle concessioni anche se sprovvisto della parte geometrica e che si potrà implementare i dati inserendoli in un secondo momento, e ciò è sufficiente per l'emissione dell'F24.

Il Dott. Di Salvo della Regione Sicilia ha fatto presente che nella regione è stata creata ad hoc dal Ministero una sezione speciale del SID chiamata SiDeRSi in cui i dati inseriti sono molto scarsi ed il sistema SIDeMar (che è stato creato da una società regionale Sicilia e Servizi) che ha molti più dati ma non è mai stato completato per vari motivi. La riscossione dei canoni è fatta da Riscossione Sicilia e sono direttamente introitati dalla Regione. Il problema che si viene a presentare è se allinearsi o meno al Sistema Informativo del Demanio Nazionale (SID). Fino ad oggi i risultati sono parziali, non si riesce a capire quali sono i canoni e quali gli indennizzi e non si riesce a fare bene gli accertamenti.

Il rappresentante del Ministero Ing. Mete ha risposto al rappresentante della Regione Sicilia, che il sistema consente il dialogo fra i vari sistemi, adesso quello che conviene è di popolare i dati, usando le funzionalità già inserite a livello nazionale anche solo con informazioni amministrative che poi si possono implementare, ma sono sufficienti per emettere gli F24, se bisogna aggiungere una voce per fare introitare alla Regione Sicilia i canoni basta attivare un canale con l'Agenzia delle Entrate e poi i dati possono essere trasferiti dove si vuole anche sul SIDeMar. L'F24 è utile per far pagare il canone e fare il controllo.

Serg. Mostarda del MIT (C.O.N. centro operativo nazionale) ha fatto presente che la sezione SIDERSI è il SID solo che è stata creata in un secondo momento per la Sicilia. Essendo regione autonoma e proprietaria dei beni, aveva deciso di aderire in un secondo momento al progetto nazionale. Due anni fa una delegazione dell'amministrazione regionale (varie udema) aveva frequentato il seminario informativo ed aveva portato una serie di pratiche tipo, poi era rimasto il problema amministrativo della definizione di chi doveva fare che cosa e tutto è rimasto fermo da allora.

Il rappresentante della regione Lazio ha evidenziato che nella regione ci sono circa 700 casi di concessioni scadute *sine titolo* a cui è previsto il pagamento di una indennità di occupazione.

Serg. Mostarda del MIT ha fatto presente che ci vuole l'ingiunzione di sgombero per emettere l'F24 nelle occupazioni *sine titolo*, nel caso di occupazione abusiva dove non c'è mai stata una concessione. Ha fatto presente, inoltre che nel sistema oltre il canone dovuto si possono recuperare

gli anni precedenti con somme inserite manualmente nel sistema aggiornate dai codici ISTAT. Gli indennizzi sul canone sono fino a 5 anni, mentre gli indennizzi sull'abusivismo arrivano a 10 anni ed oltre.

Il rappresentante della Regione Emilia Romagna (Dott. Giuffrida) ha fatto presente che la regione ha delegato tutto ai comuni, e vuole capire se ci sono i margini per un periodo di transizione per andare a regime. Ha inoltre richiesto qual è la tempistica sull'uscita della circolare, poiché entro il 30 giugno di ogni anno debbono essere inviati gli F24. Infine ha chiesto quale è l'indennizzo per il ritardato pagamento.

Serg. Mostarda del MIT ha fatto presente che ci può essere la necessità di inserire il valore finito sul SID, proprio per evitare l'emissione di F24 errati, è possibile la creazione di F24 anche con valore del canone che si può editare senza necessariamente farlo calcolare al sistema. Dopo il 1 febbraio 2017 i dati inseriti nel sistema generano un F24 emesso direttamente dall'Ente Gestore. Nel sistema si possono inserire i giorni di ritardato pagamento del canone della concessione su cui il sistema calcola l'indennizzo sulla base degli interessi legali vigenti. I comuni costieri che non hanno concessioni o che i tratti costieri rientrino nell'autorità portuale, debbono comunicarlo per non essere soggetti a verifiche.

La rappresentante della Regione Lazio ha ribadito l'assenza delle regioni nella stesura della circolare.

La coordinatrice della riunione ha fatto presente che ormai la circolare è giusto che la firmino chi l'ha predisposta, anche se ci sono regioni che gestiscono direttamente le concessioni, manca solo la firma dell'Agenzia del Demanio per essere inviata.

Si passa al 2° punto all'o.d.g.

2) L. 125/2015 – Stato avanzamento procedure di esame delle proposte regionali.

In merito alla ricognizione della fascia costiera ai sensi della L. 125/2015, la Dott.ssa Arton ha segnalato che il Ministero, dopo aver acquisito le proposte dalle diverse Regioni, ha attivato le Capitanerie di Porto sui territori, perché venga avviata la fase successiva del procedimento, come individuato dalla norma. L'Agenzia del Demanio non sta facendo niente, bisogna capire se il Ministero sta sciogliendo le riserve per risolvere le criticità evidenziate dalle regioni. E' stato fatto presente inoltre, che l'Agenzia del Demanio ha risposto che per partire dopo avere acquisito i dati da alcune regioni, aspetta i voli che dovranno essere effettuati da AGEA per potere fare le verifiche.

Il rappresentante della Regione Calabria ha fatto presente che i comuni costieri sono indietro con il caricamento dei dati sul SID, la regione ha 800 km costieri per 116 Comuni e solo 37 Comuni hanno inviato i dati alla regione in 10 mesi.

La rappresentante del Ministero è favorevole alla Conferenza dei Servizi come previsto anche dalla norma.

La Regione Sicilia ha fatto presente che con D.A. 319 sono state approvate le linee guida in cui viene recepita la legge 125/2015, poichè la regione è a statuto autonomo e sono state inviate ai Comuni. Adesso si aspetta che i comuni rispondano e fino adesso sono pochi, per potere procedere.

3° punto dell'o.d.g.

3) Stato attuazione convenzione con AGEA.

Non è stato trattato.

4° punto dell'o.d.g.

4) Varie ed eventuali.

Non sono stati trattati altri argomenti.

Il coordinamento del Demanio Marittimo ha concluso la riunione impegnandosi a lavorare sulla ricognizione dei canoni ed a preparare una nota per l'Agenzia del Demanio, ed ha sollecitato il Ministero ad intervenire con le Capitanerie almeno dove il lavoro delle Regioni sulla ricognizione della fascia costiera è stato portato avanti.

Si allega il foglio firme dei presenti alla riunione.

Il Referente:

Funzionario direttivo

Dott.ssa Daniela Di Maio

Firmato

Visto

Per: il Dirigente del Servizio

Dott. Pietro Antonello Rinaldi

Firmato